

**MUSEO DELLA SCALA**

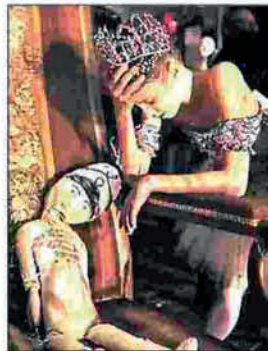
# Fatica, intimità, talento: la danza dietro al sipario

*Gli scatti di Gérard Uféras raccontano il Corpo di Ballo del Piermarini*

Due giovanissime ballerine sfiancate e buttate per terra dietro al palco. Il gioco di sguardi fra il danzatore e la sua compagna di ballo. La paura che dardeggia negli occhi dell'artista prima dell'ingresso in scena. La fatica di ore di prove. Tutto in 160 fotografie che stanno in un libro e in una mostra al Museo della Scala. Protagonista il Corpo di ballo. Il titolo della duplice iniziativa è "Lo sguardo nascosto. La danza dietro il sipario" e gli scatti del fotografo Gérard Uféras. Un lavoro che viene da lontano, iniziato nel 2017, e un libro, edito da Il Saggiatore, che sarà in vendita dal 27 febbraio. Lo ha curato Paola Calveti. Il percorso, ideato da Margherita Palli, si snoda lungo il museo ricreando la sala prove e il retropalco e raccontando un giorno qualunque di un ballerino. «Uféras ci suggerisce il "momento", che non è pri-



"LO SGUARDO NASCOSTO. La danza dietro al sipario" Museo della Scala. Fino al 15 settembre. Piazza Scala. Orari: lun-dom 9.30-17.30. Biglietti 15-8 euro



ma e non è dopo, è l'attimo preciso della danza», spiega il sovrintendente Dominique Meyer. Il fotografo ha seguito passo passo i ballerini, nella loro fatica, nella loro intimità, fino al momento prima che si alzi il sipario e fino all'uscita di scena. Artisti che sono anche parte di una comunità e di una istituzione gloriosa, l'Accademia, fondata nel 1813.

Ci sono anche alcuni cimeli come la scarpetta della leggendaria Fanny Elsser indossata nel 1848 a San Pietroburgo in una "Giselle"; i costumi indossati da Carla Fracci e Rudolf Nureyev nello "Schiaccianoci". E ci sono leggiadre "ballerine di carta" create da Caterina Crepax che danno tridimensionalità all'esposizione. Infine la videoinstallazione "Oltre il velo" della coreografa e regista Valentina Moar, che traduce il movimento in flusso di immagini e suoni. (P.Pas.)